



**COMUNE DI PETRIZZI**

**Nota integrativa al bilancio di previsione**

**2021 – 2023**

## **Premessa**

La Nota integrativa, prevista dal decreto legislativo di riforma contabile n.118/2011, completa ed arricchisce le informazioni del Bilancio e costituisce lo strumento attraverso il quale ciascun Ente illustra i criteri di formulazione delle previsioni finanziarie in relazione ai programmi di spesa, gli obiettivi da raggiungere e gli indicatori per misurarli.

La Nota integrativa si inserisce all'interno del più ampio processo di programmazione che prende avvio dalla definizione degli obiettivi, passa attraverso la verifica di compatibilità delle previsioni iniziali di Bilancio con i vincoli e gli obiettivi di finanza pubblica e si conclude con l'approvazione da parte del Consiglio Comunale.

## **Contenuto**

Il presente documento, redatto ai sensi del punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione (Allegato n.4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), costituisce la "Nota Integrativa al bilancio di previsione" ed è conforme, nei contenuti, alle previsioni minime che il medesimo principio individua nei seguenti punti:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

## **Formulazione delle previsioni di bilancio**

Criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio.

### **Entrate**

Il sistema delle entrate degli enti territoriali presenta un quadro complesso, in particolare per quanto concerne la fiscalità comunale, in ragione dei ripetuti interventi che si sono finora susseguiti e a seguito dei quali l'assetto normativo ha presentato frequenti elementi di incertezza. Dopo una prima fase in cui si è cercato di rafforzare la dimensione propria dell'autonomia finanziaria degli enti territoriali si registra, ormai da alcuni anni (e per una serie di fattori economici e finanziari che vanno oltre la dimensione nazionale), un maggior peso del coordinamento e della finanza derivata, ovvero del contrappeso dell'autonomia

finanziaria. Si assiste pertanto a una nuova espansione dei trasferimenti o comunque di forme di entrata direttamente regolate dal centro.

Le entrate di ogni Ente arrivano da voci differenti; per brevità si può dire che si possono distinguere in due grandi categorie, **entrate correnti** e **entrate in conto capitale** e derivano principalmente da:

- Entrate tributarie
- Trasferimenti correnti
- Entrate extratributarie
- Entrate in conto capitale
- Accensione prestiti
- Entrate per conto terzi e partite di giro

Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Entrate non ricorrenti (se l'acquisizione dell'entrata è prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi):

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

## **Analisi delle entrate**

### **Entrate correnti di natura tributaria e contributiva**

Il sistema della fiscalità comunale poggia su tre principali imposte:

#### **- L'IMU**

Con la legge di bilancio 2020 è stato rivisto l'assetto dell'imposizione immobiliare locale, unificando le due precedenti forme di prelievo (IMU e TASI).

Tra i principali aspetti della nuova imposta vanno evidenziati i seguenti:

- l'aliquota di base è fissata allo 0,86% e può essere manovrata dai comuni a determinate condizioni;
- ulteriori aliquote sono definite nell'ambito di una griglia individuata con decreto del MEF;
- vengono introdotte modalità di pagamento telematiche;
- l'aliquota di base è ridotta per i fabbricati rurali ad uso strumentale. Inoltre, viene anticipata al 2022 la deducibilità dell'IMU sugli immobili strumentali.

In considerazione degli effetti connessi all'emergenza epidemiologica da COVID-19, per l'anno 2021 non è dovuta la prima rata dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 738 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, relativa a:

- 1) immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché immobili degli stabilimenti termali;
- 2) immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e relative pertinenze, immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle

colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed and breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi soggetti passivi, come individuati dall'articolo 1, comma 743, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, siano anche gestori delle attività ivi esercitate;

- 3) immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni; d) immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night club e simili, a condizione che i relativi soggetti passivi, come individuati dall'articolo 1, comma 743, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

Per il ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dal comma 599 del presente articolo, il fondo di cui all'articolo 177, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, è incrementato di 79,1 milioni di euro per l'anno 2021. Alla ripartizione dell'incremento di cui al primo periodo si provvede con uno o più decreti del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, tenuto conto degli effettivi incassi dell'anno 2019.

- **La TARI**

La **tassa sui rifiuti (TARI)** è il tributo destinato a finanziare i costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti ed è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte suscettibili di produrre i rifiuti medesimi. Per il 2021, il tributo non segue l'impianto programmatico del Bilancio di Previsione, infatti per effetto del decreto cd "sostegni" la sua approvazione è rinviata al 30.06.2021.

- **L'Addizionale comunale all'IRPEF**

L'addizionale comunale all'IRPEF è un'imposta che si applica al reddito complessivo determinato ai fini dell'IRPEF nazionale ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta quest'ultima. E' facoltà di ogni singolo comune istituirla, stabilendone l'aliquota e l'eventuale soglia di esenzione nei limiti fissati dalla legge statale.

A queste si aggiungono le tradizionali entrate fiscali locali, vale a dire:

- **CANONE UNICO PATRIMONIALE**

A partire da Gennaio 2021 è entrato in vigore il cosiddetto canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che va a sostituire i seguenti tributi:

- TOSAP (tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche);
- COSAP (canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche);
- ICPDPA (imposta comunale sulla pubblicità / diritto sulle pubbliche affissioni);
- CIMP (canone di installazione di mezzi pubblicitari);
- Canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (codice della strada).

Il nuovo Canone non ha natura tributaria, bensì patrimoniale. E potrà quindi essere riscosso solo in sede ordinaria senza possibilità di emettere avvisi di accertamento (e quindi di sanzioni proporzionali alle somme non versate) ma applicando solo sanzioni per violazione delle norme regolamentari.

Il canone unico è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti. Fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

- **l'imposta di soggiorno** (o l'imposta di sbarco);
- **l'addizionale comunale sui diritti di imbarco;**
- **l'imposta di scopo** - lscop;

- Ulteriori entrate, che hanno però carattere eventuale, sono infine ravvisabili nei proventi derivanti dalla partecipazione dei comuni all'azione di contrasto all'evasione fiscale, che per gli anni 2018 e 2019 è pari al 100 per cento di quanto riscosso per effetto della partecipazione delle medesime municipalità (articolo 4, comma 8-bis del D.L. n. 193 del 2016).

#### **Entrate correnti di natura perequativa**

Sono trasferimenti che mirano a mitigare le diseguaglianze tra Regioni, al fine di garantire gli stessi standard di prestazione nell'erogazione dei servizi di competenza, nonostante gli squilibri economico-sociali.

Il **Fondo di Solidarietà Comunale**, istituito nel 2013 in sostituzione del Fondo sperimentale di riequilibrio, è oggi lo strumento di perequazione fiscale del comparto comunale. E' finalizzato ad assicurare un'equa distribuzione delle risorse ai comuni, con funzioni sia di compensazione delle risorse attribuite in passato sia di perequazione, in un'ottica di progressivo abbandono della spesa storica.

L'applicazione di criteri di riparto di tipo perequativo nella distribuzione delle risorse, basati sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard, è iniziata nel 2015 con l'assegnazione di quote via via crescenti del Fondo, in previsione del raggiungimento del 100% della perequazione nell'anno 2021. Tale progressione è stata, tuttavia, sospesa nell'anno 2019, con la legge di bilancio per il 2019. Da ultimo, con il D.L. n. 124 del 2019, si è giunti alla definizione di un percorso molto più graduale di applicazione del meccanismo perequativo, con un incremento costante della quota percentuale del Fondo da distribuire tra i comuni su base perequativa del 5 per cento annuo. L'entrata a regime del sistema, con il raggiungimento del 100% della perequazione, è prevista nell'anno 2030.

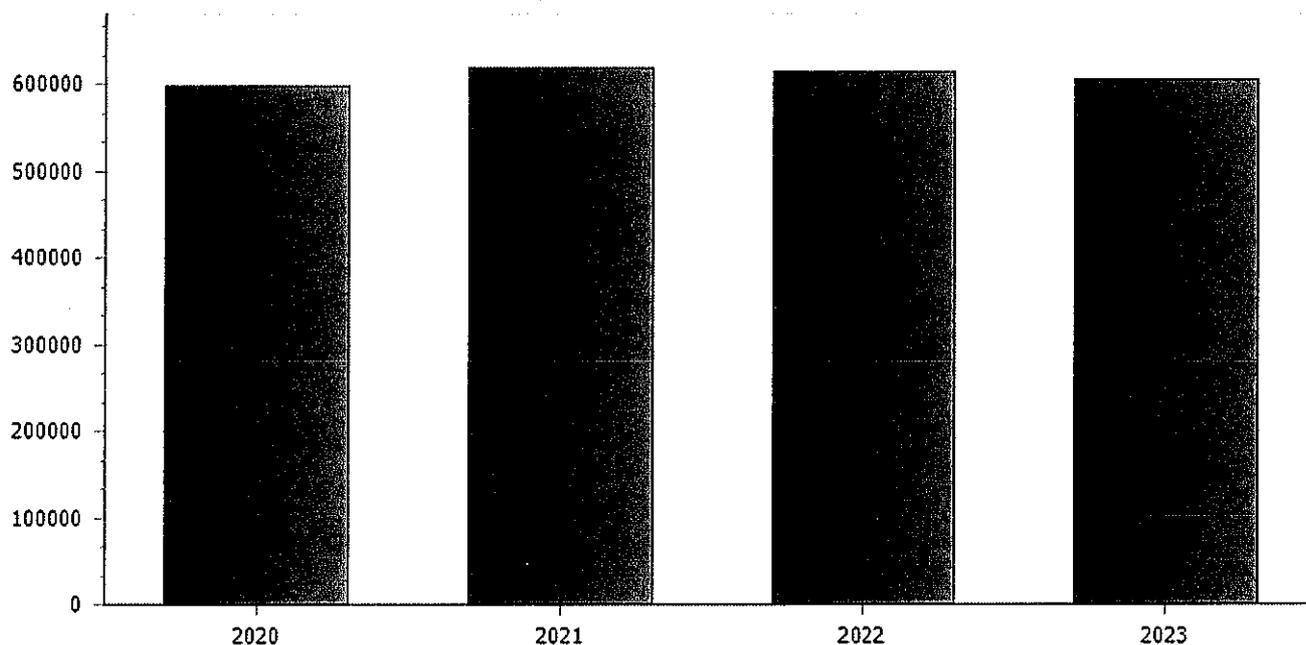
Il Fondo di solidarietà comunale è alimentato con una quota del gettito IMU di spettanza dei comuni stessi e la dotazione annuale è definita per legge.

Nella Legge di bilancio 2021 il Fondo presenta una dotazione di 6.868,7 milioni per il 2021, 7.107,7 per il 2022 e 7.231,0 milioni per il 2023.

Il **Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali** previsto dal D.L. n. 34 del 2020 (c.d. Decreto Rilancio) al fine di assicurare le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, anche in relazione alla possibile perdita di entrate locali connesse all'emergenza Covid-19, è stato ulteriormente incrementato di 500 milioni per il 2021 di cui 450 milioni per i Comuni e 50 milioni in favore delle città metropolitane e delle provincie. Le risorse sono vincolate alla finalità di ristorare, nel biennio 2020-2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19. Le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate ai sensi dell'articolo 109, comma 1-ter, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e non sono soggette ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Le eventuali risorse ricevute in eccesso sono versate all'entrata del bilancio dello Stato.

Analisi del titolo 1 delle entrate:

<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>					
<b>Tipologia</b>	<b>Previsioni definitive 2020</b>	<b>Previsioni 2021</b>	<b>Variazione %</b>	<b>Previsioni 2022</b>	<b>Previsioni 2023</b>
1.1 Imposte, tasse e proventi assimilati	367.008,06	376.000,00	2,45	371.000,00	361.000,00
3.1 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	230.638,62	243.553,64	5,60	243.553,64	243.553,64
<b>Totale</b>	<b>597.646,68</b>	<b>619.553,64</b>	<b>3,67</b>	<b>614.553,64</b>	<b>604.553,64</b>



Per quanto riguarda i tributi l'Ente ha approvato i regolamenti e le delibere di determinazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi comunali entro il termine fissato dalle norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, come disposto dall'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006.

I regolamenti e le delibere devono, poi, essere pubblicati sul sito internet [www.finanze.gov.it](http://www.finanze.gov.it), secondo quanto previsto dal comma 15 dell'art. 13 del D.L. n. 201 del 2011. Mentre in materia di addizionale comunale all'IRPEF e di IMU la pubblicazione degli atti costituisce condizione di efficacia degli stessi, per gli altri tributi comunali la pubblicazione dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote e delle tariffe sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'art. 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446 del 1997 e svolge una finalità meramente informativa. Ai fini della pubblicazione sul sito internet [www.finanze.gov.it](http://www.finanze.gov.it), i regolamenti e le delibere concernenti i tributi locali devono essere trasmessi dai comuni esclusivamente per via telematica, mediante l'inserimento del testo degli stessi nell'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale ([www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it)). Tale trasmissione telematica costituisce a tutti gli effetti adempimento dell'obbligo di invio degli atti al MEF e non deve, pertanto, essere accompagnata dalla spedizione dei documenti in formato cartaceo o mediante PEC.

### Trasferimenti correnti

Sono trasferimenti che altri soggetti – tipicamente enti pubblici di livello superiore (Stato, Regione, Provincia, ecc.) – assegnano all'ente per finanziarne la gestione operativa.

La registrazione della somma da incassare a titolo di trasferimento erariale avviene nel momento della comunicazione da parte del Ministero dell'Interno circa la loro assegnazione per l'importo prestabilito, importo che viene definito convenzionalmente "spettanza", ossia contributo dovuto agli enti in base alla normativa in vigore.

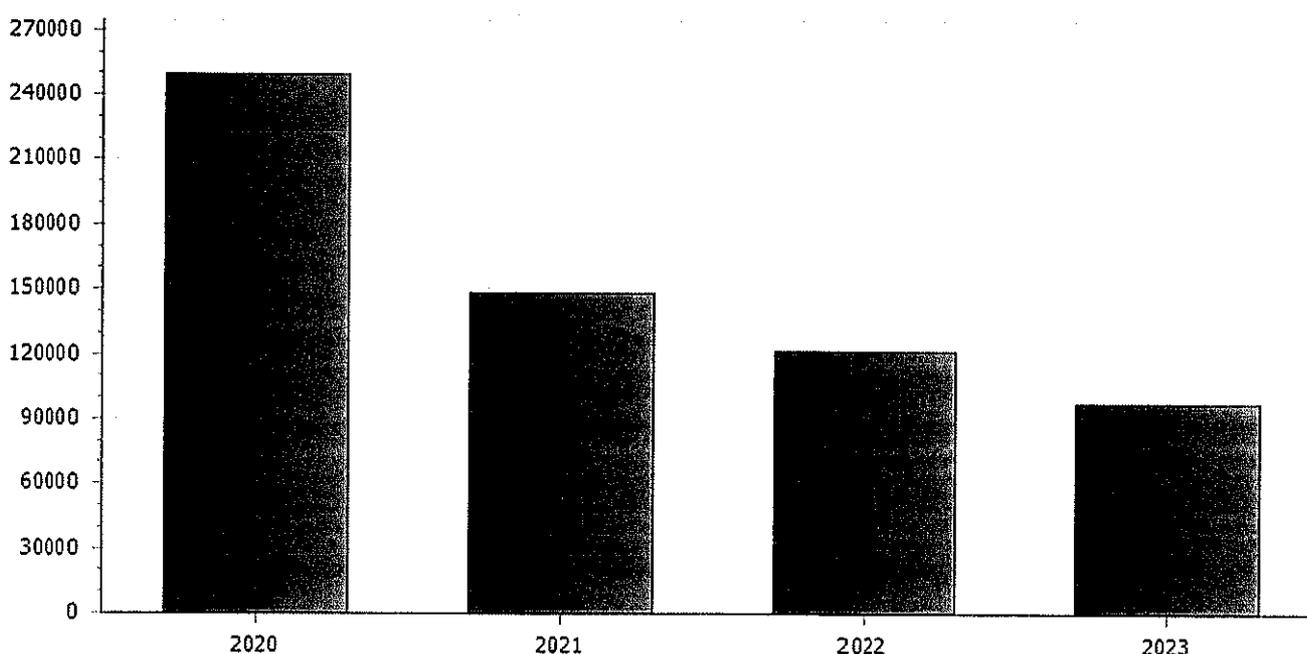
Per agevolare tale processo di informazione che riguarda un notevole numero di enti locali assegnatari dei contributi, già da qualche anno i dati circa i trasferimenti - distinti per tipologia di contributi - vengono divulgati, tramite il sito istituzionale sulla rete Internet del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno, ove si possono acquisire molteplici altre informazioni e aggiornamenti in materia di finanza locale.

Altro elemento di cui tener conto preliminarmente, ai fini dell'assegnazione di risorse erariali, è la suddivisione degli enti per classi demografiche e popolazione residente in quanto l'attribuzione di alcuni trasferimenti erariali, ed in generale gli interventi in materia di finanza locale, sono ripartiti anche in base a parametri obiettivi che tengono conto della popolazione residente.

Nella Legge di Bilancio 2021 tra i trasferimenti sono da segnalare gli incrementi di risorse per il trasporto scolastico (in conformità alle misure di contenimento della diffusione del Covid-19) e l'incremento del fondo di solidarietà comunale per il miglioramento dei servizi sociali e il potenziamento degli asili nido.

### Analisi del titolo 2 delle entrate:

<b>Trasferimenti correnti</b>					
<b>Tipologia</b>	<b>Previsioni definitive 2020</b>	<b>Previsioni 2021</b>	<b>Variazione %</b>	<b>Previsioni 2022</b>	<b>Previsioni 2023</b>
1.1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	249.469,74	148.534,84	-40,46	121.416,16	97.112,16
<b>Totale</b>	<b>249.469,74</b>	<b>148.534,84</b>	<b>-40,46</b>	<b>121.416,16</b>	<b>97.112,16</b>

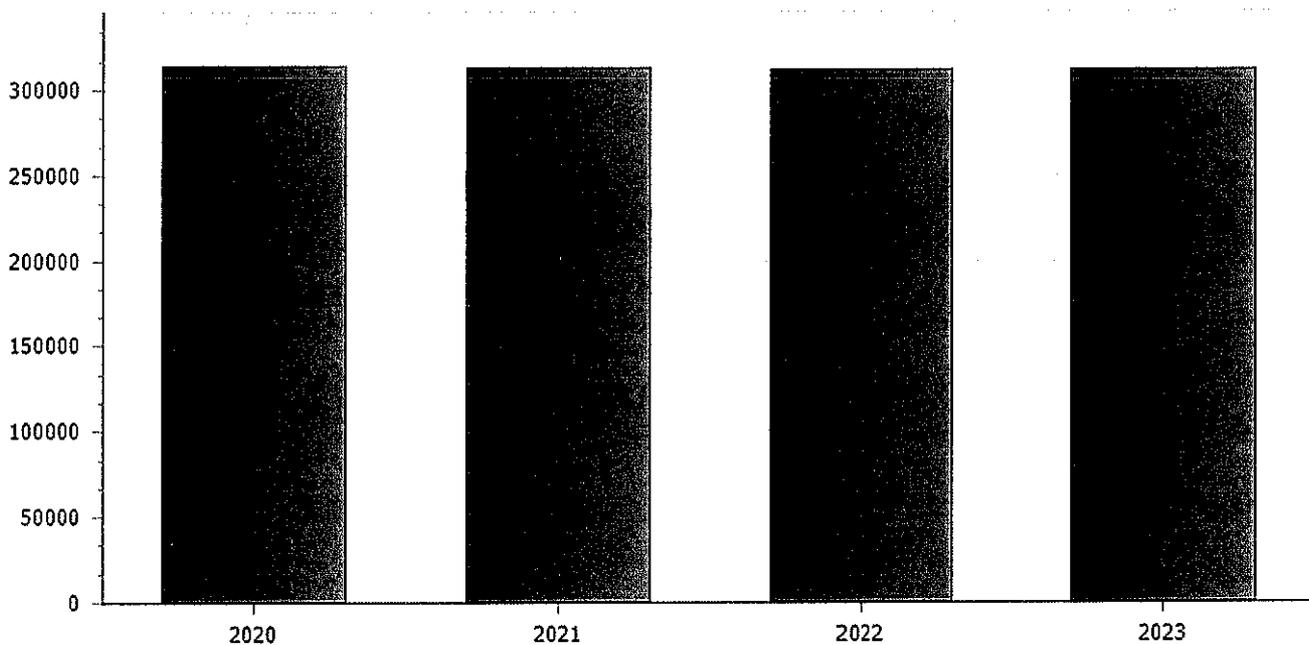


### Entrate extratributarie

Sono costituite principalmente da tariffe per i servizi a domanda individuale, da proventi patrimoniali (canoni e affitti) e dalle attività di controllo (ad esempio le multe).

#### Analisi del titolo 3 delle entrate:

<b>Entrate extratributarie</b>					
<b>Tipologia</b>	<b>Previsioni definitive 2020</b>	<b>Previsioni 2021</b>	<b>Variazione %</b>	<b>Previsioni 2022</b>	<b>Previsioni 2023</b>
1 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	234.141,08	259.493,58	10,83	259.493,58	259.493,58
2 Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.312,90	2.312,90	0,00	2.312,90	2.312,90
3 Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	200,00	200,00	0,00	0,00	0,00
5 Rimborsi in entrata	77.451,74	50.350,00	-34,99	50.350,00	50.350,00
<b>Totale</b>	<b>314.105,72</b>	<b>312.356,48</b>	<b>-0,56</b>	<b>312.156,48</b>	<b>312.156,48</b>



### Entrate in conto capitale

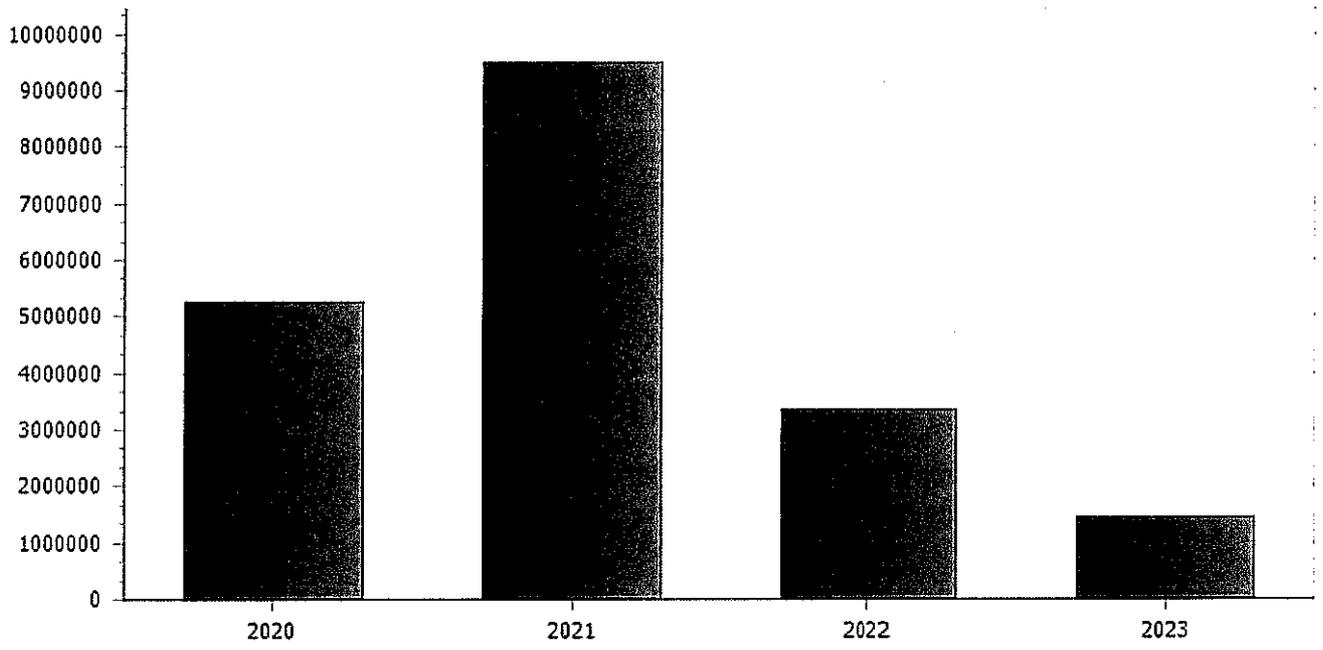
Sono entrate da vendita di beni patrimoniali e da trasferimenti in conto capitale; finanziano le spese in conto capitale (principalmente destinate agli investimenti tra cui infrastrutture e acquisto di immobili).

Nella legge di Bilancio 2021 è stato previsto un incremento di risorse per gli Enti locali al fine di favorire gli investimenti per il periodo 2021-2034. Si tratta di **contributi indiretti**: vengono assegnati dallo Stato alle Regioni e da quest'ultime agli Enti Locali. I contributi serviranno a realizzare investimenti per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati, nonché per investimenti di cui all'articolo 3, comma 18, lettera c), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, ovvero:

- 1) l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di beni immobili, costituiti da fabbricati sia residenziali che non residenziali;
- 2) la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti;
- 3) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale;
- 4) gli oneri per beni immateriali ad utilizzo pluriennale;
- 5) l'acquisizione di aree, espropri e servitù onerose;
- 6) le partecipazioni azionarie e i conferimenti di capitale, nei limiti della facoltà di partecipazione concessa ai singoli enti mutuatari dai rispettivi ordinamenti;
- 7) i trasferimenti in conto capitale destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni;
- 8) i trasferimenti in conto capitale in favore di soggetti concessionari di lavori pubblici o di proprietari o gestori di impianti, di reti o di dotazioni funzionali all'erogazione di servizi pubblici o di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla loro scadenza, anche anticipata. In tale fattispecie rientra l'intervento finanziario a favore del concessionario di cui al comma 2 dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1994, n. 109;
- 9) gli interventi contenuti in programmi generali relativi a piani urbanistici attuativi, esecutivi, dichiarati di preminente interesse regionale aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio.

### Analisi del titolo 4 delle entrate:

<b>Entrate in conto capitale</b>					
<b>Tipologia</b>	<b>Previsioni definitive 2020</b>	<b>Previsioni 2021</b>	<b>Variazione %</b>	<b>Previsioni 2022</b>	<b>Previsioni 2023</b>
2 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	5.097.626,64	9.334.200,77	83,11	3.187.000,00	1.270.000,00
4 Alienazione di beni materiali	160.000,00	160.000,00	0,00	160.000,00	160.000,00
5 Permessi di costruire	5.050,00	5.050,00	0,00	5.050,00	5.050,00
<b>Totale</b>	<b>5.262.676,64</b>	<b>9.499.250,77</b>	<b>80,50</b>	<b>3.352.050,00</b>	<b>1.435.050,00</b>

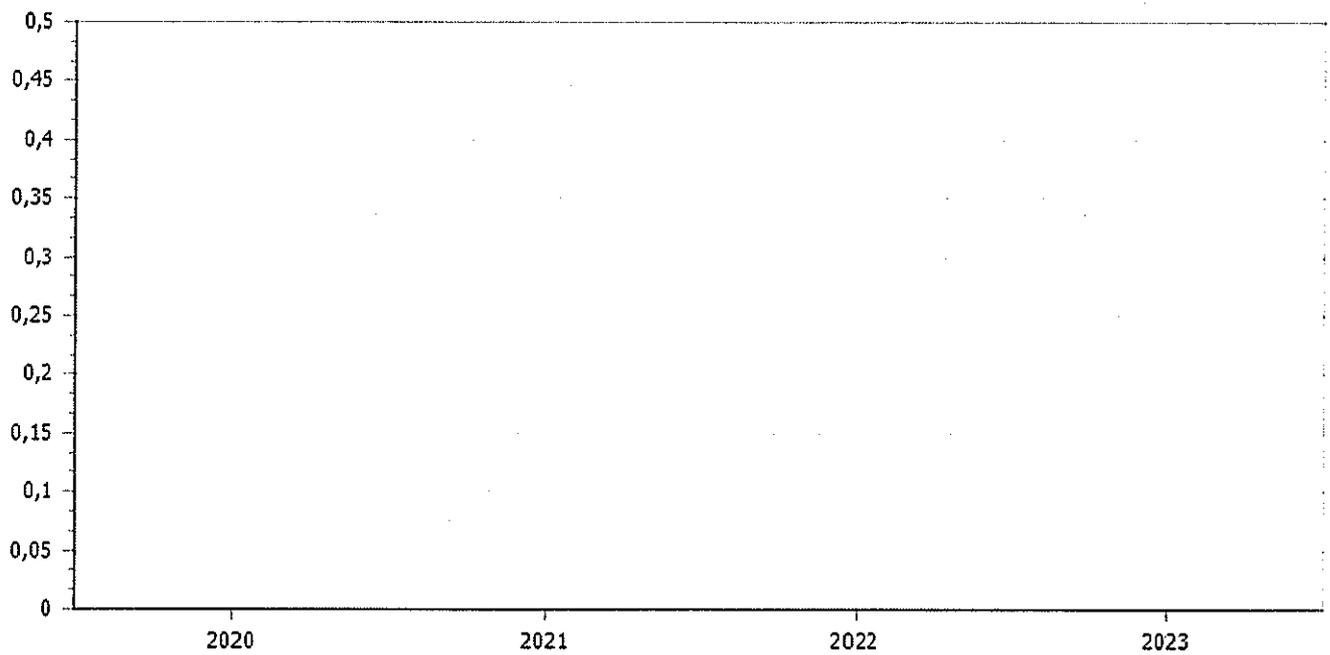


### Entrate da riduzione di attività finanziarie

Sono entrate che il comune realizza quando riduce la sua esposizione finanziaria (ad esempio quando vende le azioni di una società o riscuote un credito).

#### Analisi del titolo 5 delle entrate:

Entrate da riduzione di attività finanziarie					
Tipologia	Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Variazione %	Previsioni 2022	Previsioni 2023
<b>Totale</b>					

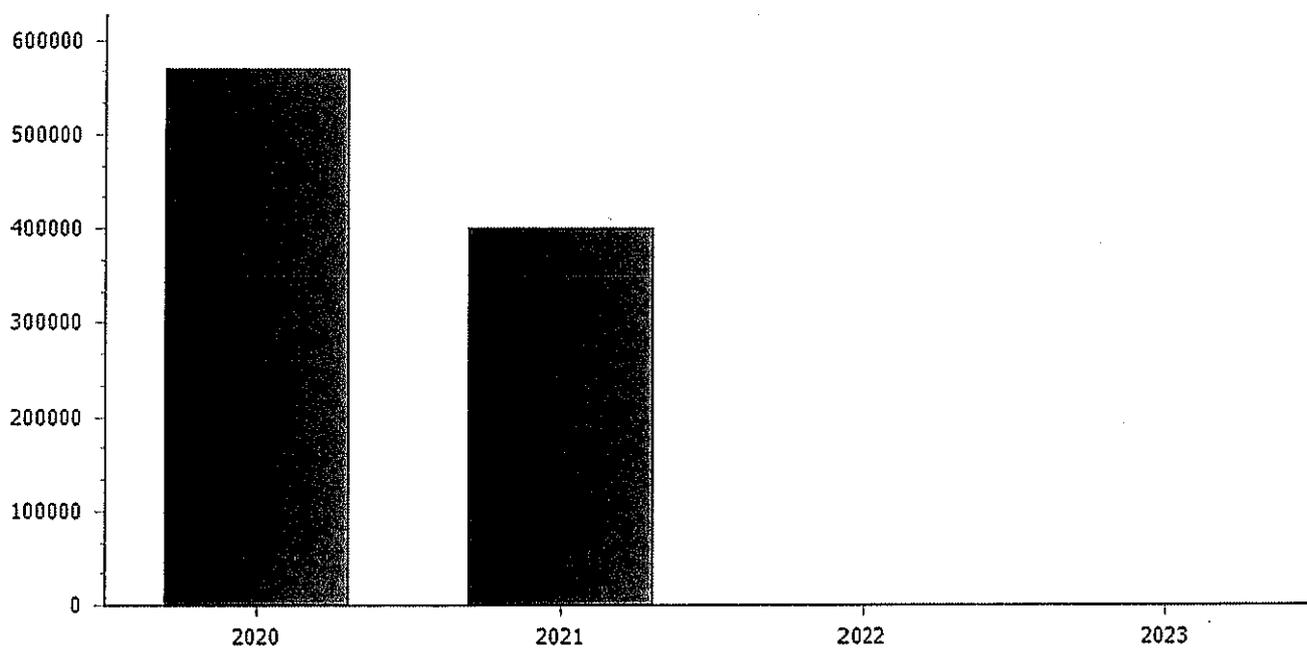


### Accensione prestiti

Sono entrate che derivano dai prestiti contratti dal comune, ad esempio emettendo obbligazioni oppure attraverso mutui e altre forme di indebitamento.

Analisi del titolo 6 delle entrate:

<b>Accensione Prestiti</b>					
<b>Tipologia</b>	<b>Previsioni definitive 2020</b>	<b>Previsioni 2021</b>	<b>Variazione %</b>	<b>Previsioni 2022</b>	<b>Previsioni 2023</b>
3 Finanziamenti a medio lungo termine	569.847,16	400.000,00	-29,81	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>569.847,16</b>	<b>400.000,00</b>	<b>-29,81</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

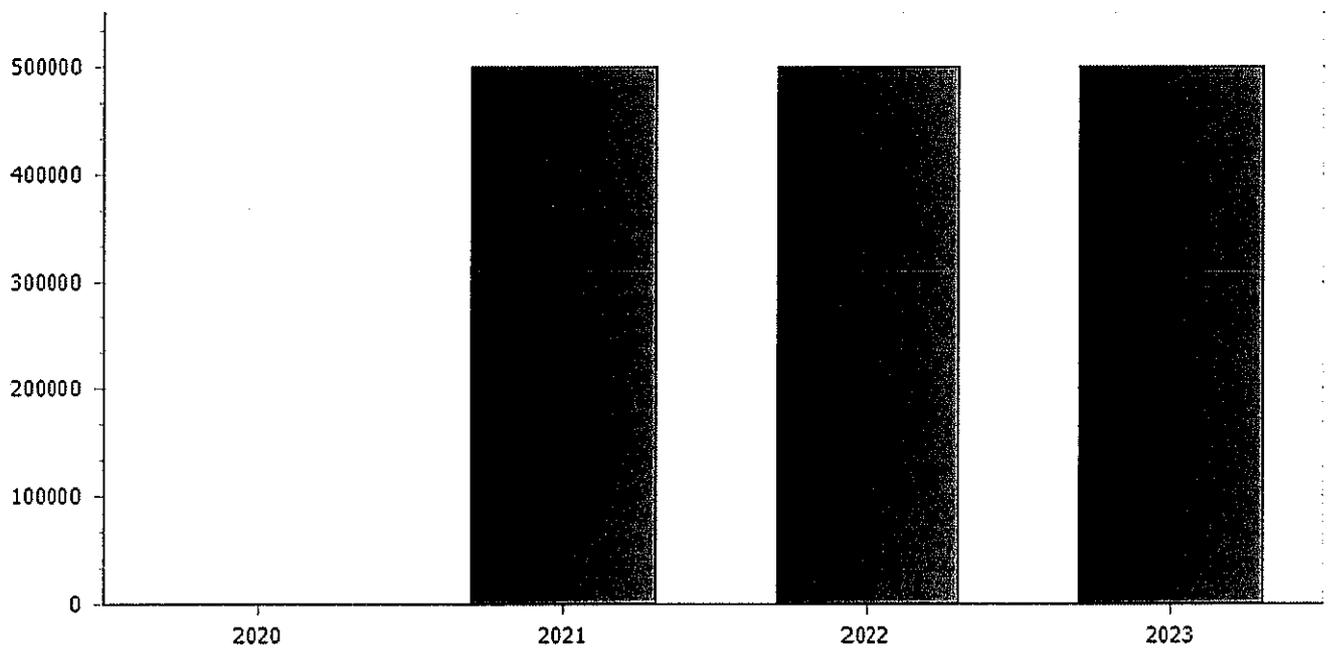


### Anticipazioni da istituto tesoriere

Sono entrate che la banca o l'istituto tesoriere anticipa al comune per fronteggiare temporanee esigenze di liquidità.

#### Analisi del titolo 7 delle entrate:

<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>					
<b>Tipologia</b>	<b>Previsioni definitive 2020</b>	<b>Previsioni 2021</b>	<b>Variazione %</b>	<b>Previsioni 2022</b>	<b>Previsioni 2023</b>
1 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>500.000,00</b>



**Entrate per conto terzi e partite di giro**

Sono entrate che il comune riceve per conto di altri soggetti o che transitano dal bilancio comunale senza alcuna discrezionalità da parte dell'ente.

## Uscite

Le spese di ogni Ente si possono distinguere in:

- Spese correnti
- Spese in conto capitale
- Rimborso prestiti
- Uscite per conto terzi e partite di giro

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Spese non ricorrenti (se la spesa è prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi):

- le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- gli eventi calamitosi;
- le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- gli investimenti diretti;
- i contributi agli investimenti.

## Analisi delle spese

Le spese sono articolate per **missioni** e **programmi**.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni.

I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

### Le missioni ed i programmi

#### **01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Spese relative all'amministrazione comunale.

- 01-01 Organi istituzionali
- 01-02 Segreteria Generale
- 01-03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
- 01-04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
- 01-05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
- 01-06 Ufficio tecnico
- 01-07 Elezioni e consultazioni elettorali – Anagrafe e stato civile
- 01-08 Statistica e sistemi informativi
- 01-09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
- 01-10 Risorse umane
- 01-11 Altri servizi generali
- 01-12 ... *solo per le Regioni* ...

#### **02 Giustizia**

Spese effettuate dal comune per gli uffici giudiziari e le case circondariali sul territorio.

- 02-01 Uffici giudiziari
- 02-02 Casa circondariale e altri servizi
- 02-03 ... *solo per le Regioni* ...

### **03 Ordine pubblico e sicurezza**

Spese sostenute per la sicurezza e l'ordine pubblico a livello locale.

- 03-01 Polizia locale ed amministrativa
- 03-02 Sistema integrato di sicurezza urbana
- 03-03 ... *solo per le Regioni* ...

### **04 Istruzione e diritto allo studio**

Spese per l'istruzione e per l'edilizia scolastica (sono esclusi gli asili nido).

- 04-01 Istruzione prescolastica
- 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria
- 04-03 ... *solo per le Regioni* ...
- 04-04 Istruzione universitaria
- 04-05 Istruzione tecnica superiore
- 04-06 Servizi ausiliari all'istruzione
- 04-07 Diritto allo studio
- 04-08 ... *solo per le Regioni* ...

### **05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**

Spese culturali del comune.

- 05-01 Valorizzazione dei beni di interesse storico
- 05-02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
- 05-03 ... *solo per le Regioni* ...

### **06 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Spese per attività e impianti sportivi, ricreative e iniziative per i giovani.

- 06-01 Sport e tempo libero
- 06-02 Giovani
- 06-03 ... *solo per le Regioni* ...

### **07 Turismo**

Spese per il turismo e la promozione del territorio.

- 07-01 Sviluppo e valorizzazione del turismo
- 07-02 ... *solo per le Regioni* ...

### **08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Spese per la pianificazione e la gestione del territorio comunale.

- 08-01 Urbanistica e assetto del territorio
- 08-02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
- 08-03 ... *solo per le Regioni* ...

### **09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Spese per la tutela dell'ambiente, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico.

- 09-01 Difesa del suolo
- 09-02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
- 09-03 Rifiuti
- 09-04 Servizio idrico integrato
- 09-05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
- 09-06 Tutela e valorizzazione risorse idriche
- 09-07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
- 09-08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
- 09-10 ... *solo per le Regioni* ...

## **10 Trasporti e diritto alla mobilità**

Spese per i servizi di trasporto pubblico sul territorio comunale.

- 10-01 Trasporto ferroviario
- 10-02 Trasporto pubblico locale
- 10-03 Trasporto per vie d'acqua
- 10-04 Altre modalità di trasporto
- 10-05 Viabilità e infrastrutture stradali
- 10-06 ... *solo per le Regioni* ...

## **11 Soccorso civile**

Spese per la protezione civile e le calamità naturali.

- 11-01 Sistema di protezione civile
- 11-02 Interventi a seguito di calamità naturali
- 11-03 ... *solo per le Regioni* ...

## **12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Spese per la protezione civile e le calamità naturali.

- 12-01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
- 12-02 Interventi per la disabilità
- 12-03 Interventi per gli anziani
- 12-04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
- 12-05 Interventi per le famiglie
- 12-06 Interventi per il diritto alla casa
- 12-07 Programmazione e governo delle reti dei servizi sociosanitari e sociali
- 12-08 Cooperazione e associazionismo
- 12-09 Servizio necroscopico e cimiteriale
- 12-10 ... *solo per le Regioni* ...

## **13 Tutela della salute**

Spese in materia di salute.

Si tratta di una spesa di competenza principalmente regionale.

## **14 Sviluppo economico e competitività**

Spese per lo sviluppo delle attività produttive cittadine.

- 14-01 Industria, PMI e Artigianato
- 14-02 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
- 14-03 Ricerca e innovazione
- 14-04 Reti e altri servizi di pubblica utilità
- 14-05 ... *solo per le Regioni* ...

## **15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

Spese per promuovere l'occupazione e la formazione professionale.

- 15-01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
- 15-02 Formazione professionale
- 15-03 Sostegno all'occupazione
- 15-04 ... *solo per le Regioni* ...

## **16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

Spese per le aree rurali, il settore agricolo, la caccia e la pesca.

- 16-01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
- 16-02 Caccia e pesca
- 13-03 ... *solo per le Regioni* ...

**17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

Spese per amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale.

17-01 Fonti energetiche

17-02 ... *solo per le Regioni* ...

**18 Relazioni con le autonomie territoriali e locali**

Spese verso altre amministrazioni territoriali non riconducibili ad altre missioni.

18-01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie finanziarie

18-02 ... *solo per le Regioni* ...

**19 Relazioni internazionali**

Spese per la partecipazione ad associazioni internazionali di enti locali e per la cooperazione allo sviluppo.

19-01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

19-02 ... *solo per le Regioni* ...

**20 Fondi e accantonamenti**

Fondi accantonati per spese obbligatorie, impreviste e per i crediti di dubbia esigibilità.

20-01 Fondo di riserva

20-02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

20-03 Altri fondi

**50 Debito pubblico**

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti.

50-01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

50-02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

**60 Anticipazioni finanziarie**

Spese per la restituzione delle anticipazioni all'istituto che svolge il servizio di tesoreria.

60-01 Restituzione anticipazioni di tesoreria

**99 Servizi per conto terzi**

Spese per conto terzi e partite di giro. Comprende il versamento delle ritenute effettuate sugli stipendi dei dipendenti come sostituto d'imposta. Sono una partita di giro: tanto entra e tanto esce nel bilancio.

99-01 Servizi per conto terzi – Partite di giro

99-02 Anticipazioni per il funzionamento del sistema sanitario nazionale

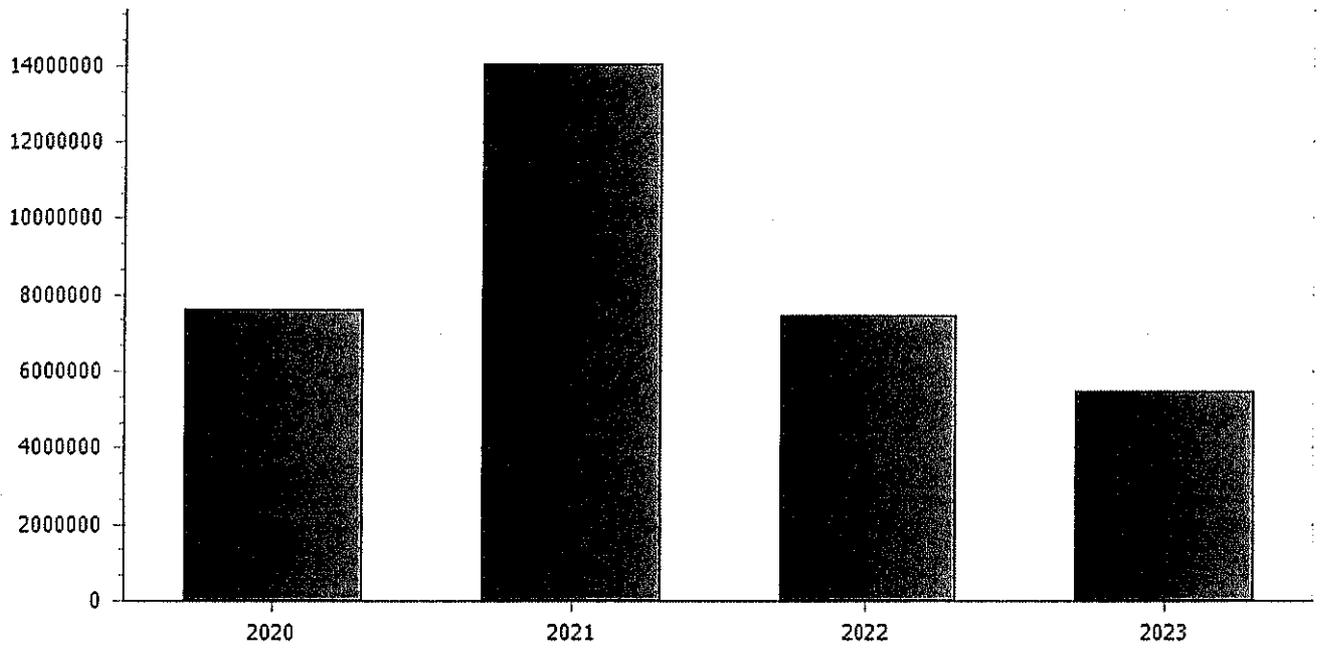
**Analisi delle spese per missione:**

Le Missioni rappresentano "le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica" e costituiscono una rappresentazione politico-istituzionale, necessaria per rendere più trasparenti le grandi poste di allocazione della spesa e per meglio comunicare le direttrici principali delle sottostanti azioni amministrative da svolgere da parte delle singole amministrazioni.

L'insieme di tutte le risorse stanziato con il bilancio sono distinte tra un numero limitato di grandi finalità, che vengono perseguite indipendentemente dall'azione politica contingente ed hanno, dunque, un respiro di lungo periodo, ossia di configurazione istituzionale permanente.

La denominazione che è stata attribuita alle Missioni offre una visione dell'Amministrazione che svolge non solo le funzioni fondamentali (quali, ad esempio, l'amministrazione dell'ordine pubblico e la raccolta dei tributi), ma espleta anche compiti di allocazione e redistribuzione delle risorse.

<b>Riepilogo missioni</b>					
<b>Missione</b>	<b>Previsioni definitive 2020</b>	<b>Previsioni 2021</b>	<b>Variazione %</b>	<b>Previsioni 2022</b>	<b>Previsioni 2023</b>
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	443.806,61	415.040,39	-6,48	421.235,70	399.856,69
3 Ordine pubblico e sicurezza	20.191,00	13.191,00	-34,67	15.191,00	15.191,00
4 Istruzione e diritto allo studio	255.518,44	43.700,92	-82,90	44.527,43	394.527,43
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	3.030,00	3.030,00	0,00	3.030,00	123.030,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	154.100,00	154.100,00	0,00	6.100,00	6.100,00
7 Turismo	1.001.500,00	1.001.500,00	0,00	2.938.500,00	1.500,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4.400.302,96	8.176.910,87	85,83	498.999,60	1.046.628,67
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	534.961,01	841.683,53	57,34	280.018,47	281.428,96
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	26.793,21	871,63	-96,75	871,63	871,63
13 Tutela della salute	42,42	42,42	0,00	42,42	42,42
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	50.000,00	100.000,00	100,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	475.479,40	482.041,16	1,38	434.826,00	420.627,38
50 Debito pubblico	20.923,45	38.890,74	85,87	40.439,05	42.052,11
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00
99 Servizi per conto terzi	223.775,00	2.273.775,00	916,10	2.273.775,00	2.273.775,00
<b>Totale</b>	<b>7.610.423,50</b>	<b>14.044.777,66</b>	<b>84,55</b>	<b>7.457.556,30</b>	<b>5.505.631,29</b>



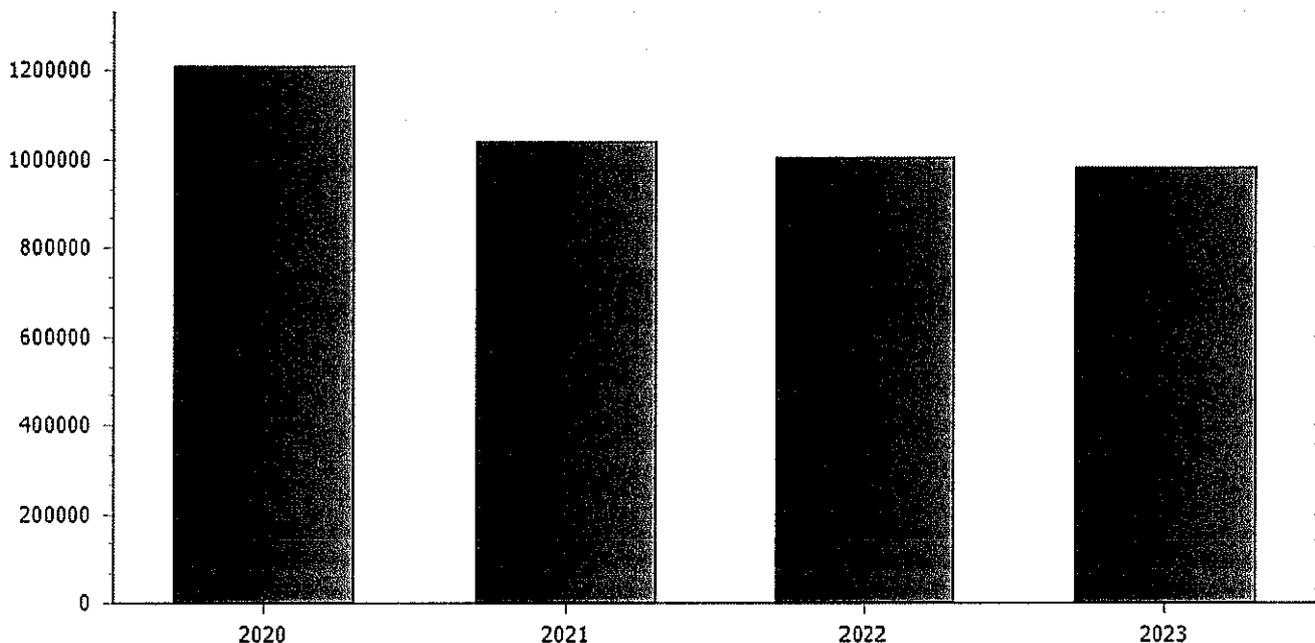
Previsioni 2021					
Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	415.040,39	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	13.191,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	43.700,92	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	3.030,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	4.100,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	1.500,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	77.660,10	8.099.250,77	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	291.683,53	550.000,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	871,63	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	42,42	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	188.032,64	0,00	0,00	294.008,52	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	38.890,74	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.038.852,63</b>	<b>9.899.250,77</b>	<b>0,00</b>	<b>332.899,26</b>	<b>500.000,00</b>

## Spese correnti

Spese per gestire l'organizzazione complessiva ed il funzionamento dell'ente (strutture e persone).

### Analisi del titolo 1 della spesa:

<b>Spese correnti</b>					
<b>Macroaggregato</b>	<b>Previsioni definitive 2020</b>	<b>Previsioni 2021</b>	<b>Variazione %</b>	<b>Previsioni 2022</b>	<b>Previsioni 2023</b>
1.1 Redditi da lavoro dipendente	186.912,00	176.052,00	-5,81	176.052,00	176.202,00
1.2 Imposte e tasse a carico dell'ente	13.929,00	13.844,00	-0,61	13.844,00	13.844,00
1.3 Acquisto di beni e servizi	703.281,95	549.574,78	-21,86	546.225,73	523.811,29
1.4 Trasferimenti correnti	63.089,15	62.265,67	-1,31	57.765,67	59.265,67
1.7 Interessi passivi	43.326,91	40.083,54	-7,49	41.675,92	40.062,86
1.9 Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.030,00	2.000,00	-1,48	2.800,00	2.800,00
1.10 Altre spese correnti	198.768,97	195.032,64	-1,88	166.841,99	163.931,99
<b>Totale</b>	<b>1.211.337,98</b>	<b>1.038.852,63</b>	<b>-14,24</b>	<b>1.005.205,31</b>	<b>979.917,81</b>



La manovra di bilancio completata con l'approvazione della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021) conferma i principali fronti di azione del Governo, con particolare attenzione a sanità, sostegno alle imprese e alle famiglie, e al mondo del lavoro – con uno specifico riguardo verso i giovani e le donne – e prevede importanti riforme, come l'assegno unico e quella dell'Irpef, e un programma di investimenti di oltre 50 miliardi in 15 anni (ai quali si aggiungeranno le risorse del Recovery Plan).

Gli elementi da evidenziare sono:

- **Concorso degli Enti locali alla finanza pubblica (Spending Review)**

In considerazione dei risparmi connessi alla riorganizzazione dei servizi anche attraverso la digitalizzazione e il potenziamento del lavoro agile, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, i comuni, le province e le città metropolitane, per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 200 milioni di euro, per le regioni e le province autonome, a 100 milioni di euro, per i comuni, e a 50 milioni di euro, per le province e le città metropolitane.

- **Risorse per trattamenti economici accessori**

In considerazione del periodo di emergenza epidemiologica da Covid-19, le risorse destinate, nel rispetto dell'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, a remunerare le prestazioni di lavoro straordinario del personale civile delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non utilizzate nel corso del 2020, nonché i risparmi derivanti dai buoni pasto non erogati nel medesimo esercizio, previa certificazione da parte dei competenti organi di controllo, possono finanziare nell'anno successivo, nell'ambito della contrattazione integrativa, in deroga al citato articolo 23, comma 2, i trattamenti economici accessori correlati alla performance e alle condizioni di lavoro, ovvero agli istituti del welfare integrativo.

- **Misure in favore della polizia locale**

Per l'anno 2021, in considerazione delle eccezionali esigenze organizzative necessarie ad assicurare l'attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione e al contenimento dell'epidemia di Covid-19, la maggiore spesa di personale rispetto a quella sostenuta nell'anno 2019 per contratti di lavoro subordinato a tempo determinato del personale della polizia locale dei comuni, delle unioni di comuni e delle città metropolitane, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio, non si computa ai fini delle limitazioni finanziarie stabilite dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

- **Assunzioni nei Comuni per lavori superbonus**

Per l'anno 2021, al fine di consentire ai comuni di fare fronte tempestivamente ai maggiori oneri di gestione in ordine ai procedimenti connessi all'erogazione del beneficio di cui all'articolo 119 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, come da ultimo modificato dal comma 66 del presente articolo, è autorizzata l'assunzione, a tempo determinato e a tempo parziale e per la durata massima di un anno, non rinnovabile, di personale da impiegare ai fini del potenziamento degli uffici preposti ai suddetti adempimenti, che i predetti comuni possono utilizzare anche in forma associata, in deroga ai limiti di spesa stabiliti dall'articolo 1, commi 557, 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

- **Assunzioni a tempo indeterminato di LSU o LPU**

Nell'anno 2021, in deroga a quanto previsto dall'articolo 1, commi 446 e 447, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, le amministrazioni pubbliche utilizzatrici dei lavoratori socialmente utili di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81, e all'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 280, nonché dei lavoratori già rientranti nell'abrogato articolo 7 del decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468, e dei lavoratori impegnati in attività di pubblica utilità, anche mediante contratti di lavoro a tempo determinato o contratti di collaborazione coordinata e continuativa nonché mediante altre tipologie contrattuali, possono assumere a tempo indeterminato i suddetti lavoratori da inquadrare nei profili professionali delle aree o categorie per i quali non è richiesto il titolo di studio superiore a quello della scuola dell'obbligo che abbiano la professionalità richiesta, in relazione all'esperienza effettivamente

maturata, e i requisiti previsti per l'accesso al pubblico impiego, nel rispetto delle previste condizioni e modalità.

Con riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità:

**Dati storici**

### Fondo crediti di dubbia esigibilità - rendiconto 2021

#### **Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

Capitolo **2.2** (1.01.01.06.002) Recupero ICI/IMU annualità pregresse

Anno	Accertamenti	Incassi	% incassi/ accertamenti		%	Bilancio 2021	Bilancio 2022	Bilancio 2023
				Previsione		25.000,00	20.000,00	10.000,00
2019	827,17	827,17	100,00	Accantonamento media sui totali (60,11%)	100	15.027,50	12.022,00	6.011,00
2018	15.000,00	15.000,00	100,00	Accantonamento media dei rapporti annui	100	7.275,00	5.820,00	2.910,00
2017	35.000,00	4.449,07	12,71					
2016	33.100,00	19.993,15	60,40					
2015	0,00	0,00	100,00					
<b>Totale</b>	<b>83.927,17</b>	<b>40.269,39</b>	<b>373,11</b>					

Media sui totali (MT) 39,89

Media dei rapporti annui (MR) 70,90

Capitolo **33.1** (1.01.01.51.001) TARES/TARI entrata correlata al servizio di raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti copert.100% spesa

Anno	Accertamenti	Incassi	% incassi/ accertamenti		%	Bilancio 2021	Bilancio 2022	Bilancio 2023
				Previsione		141.000,00	141.000,00	141.000,00
2019	141.000,00	136.320,35	96,68	Accantonamento media sui totali (9,45%)	100	13.324,50	13.324,50	13.324,50
2018	160.000,00	126.461,12	79,04	Accantonamento media dei rapporti annui	100	12.816,90	12.816,90	12.816,90
2017	151.318,77	146.797,05	97,01					
2016	144.657,00	81.518,14	56,35					
2015	129.356,00	126.147,89	97,52					
<b>Totale</b>	<b>726.331,77</b>	<b>617.244,55</b>	<b>426,60</b>					

Media sui totali (MT) 90,55

Media dei rapporti annui (MR) 90,91

### Titolo 3 Entrate extratributarie

Capitolo **502** (3.01.02.01.999) Acquedotto comunale - proventi

Anno	Accertamenti	Incassi	% incassi/ accertamenti		%	Bilancio 2021	Bilancio 2022	Bilancio 2023
2019	53.000,00	0,00	0,00	Previsione		65.637,80	65.637,80	65.637,80
2018	47.268,00	0,00	0,00	Accantonamento media sui totali (99,77%)	100	65.486,83	65.486,83	65.486,83
2017	46.800,00	336,40	0,72	Accantonamento media dei rapporti annui	100	65.480,27	65.480,27	65.480,27
2016	56.250,00	0,00	0,00					
2015	105.285,00	42.132,71	40,02					
<b>Totale</b>	<b>308.603,00</b>	<b>42.469,11</b>	<b>40,74</b>					

Media sui totali (MT) 0,23      Media dei rapporti annui (MR) 0,24

Capitolo **504** (3.01.02.01.999) Servizio idrico - quota tariffa riferita al servizio di pubblica fognatura. CAP.3404 SPESA.

Anno	Accertamenti	Incassi	% incassi/ accertamenti		%	Bilancio 2021	Bilancio 2022	Bilancio 2023
2019	13.231,00	0,00	0,00	Previsione		15.318,53	15.318,53	15.318,53
2018	13.231,00	0,00	0,00	Accantonamento media sui totali (100,00%)	100	15.318,53	15.318,53	15.318,53
2017	13.100,00	0,00	0,00	Accantonamento media dei rapporti annui	100	15.318,53	15.318,53	15.318,53
2016	7.850,00	0,00	0,00					
2015	28.000,00	14.783,50	52,80					
<b>Totale</b>	<b>75.412,00</b>	<b>14.783,50</b>	<b>52,80</b>					

Media sui totali (MT) 0,00      Media dei rapporti annui (MR) 0,00

Capitolo **510** (3.01.02.01.999) Servizio idrico - quota tariffa riferita al servizio degli impianti di depurazione a destinazione vincolata. CAP.3404 SPE

Anno	Accertamenti	Incassi	% incassi/ accertamenti		%	Bilancio 2021	Bilancio 2022	Bilancio 2023
2019	38.632,50	0,00	0,00	Previsione		43.112,29	43.112,29	43.112,29
2018	38.632,50	0,00	0,00	Accantonamento media sui totali (100,00%)	100	43.112,29	43.112,29	43.112,29
2017	38.250,00	0,00	0,00	Accantonamento media dei rapporti annui	100	43.112,29	43.112,29	43.112,29
2016	43.690,00	0,00	0,00					
2015	87.248,00	26.793,79	30,71					
<b>Totale</b>	<b>246.453,00</b>	<b>26.793,79</b>	<b>30,71</b>					

Media sui totali (MT) 0,00      Media dei rapporti annui (MR) 0,00

### Dettaglio capitoli

Fondo crediti di dubbia esigibilità - bilancio di previsione 2021					
Classificazione	Capitolo	Descrizione		Accantonamento minimo	Accantonamento effettivo
<b>1</b>		<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>			
<b>1.01</b>		<b>Tributi</b>			
1.01.01.06.002	2.2	Recupero ICI/IMU annualità pregresse Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni (29,10)	2021	7.275,00	7.275,00
			2022	5.820,00	5.820,00
			2023	2.910,00	2.910,00
1.01.01.51.001	33.1	TARES/TARI entrata correlata al servizio di raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti copert. 100% spesa	2021	12.816,90	12.816,90
			2022	12.816,90	12.816,90

		Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni (9,09)	2023	12.816,90	12.816,90
		<b>Totale Tipologia 1.01</b>	<b>2021</b>	<b>20.091,90</b>	<b>20.091,90</b>
			<b>2022</b>	<b>18.636,90</b>	<b>18.636,90</b>
			<b>2023</b>	<b>15.726,90</b>	<b>15.726,90</b>
		<b>Totale Titolo 1</b>	<b>2021</b>	<b>20.091,90</b>	<b>20.091,90</b>
			<b>2022</b>	<b>18.636,90</b>	<b>18.636,90</b>
			<b>2023</b>	<b>15.726,90</b>	<b>15.726,90</b>
<b>3</b>		<b>Entrate extratributarie</b>			
<b>3.01</b>		<b>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>			
3.01.02.01.999	502	Acquedotto comunale - proventi Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni (99,76)	2021	65.480,27	65.480,27
			2022	65.480,27	65.480,27
			2023	65.480,27	65.480,27
3.01.02.01.999	504	Servizio idrico - quota tariffa riferita al servizio di pubblica fognatura. CAP.3404 SPESA. Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (100,00)	2021	15.318,53	15.318,53
			2022	15.318,53	15.318,53
			2023	15.318,53	15.318,53
3.01.02.01.999	510	Servizio idrico - quota tariffa riferita al servizio degli impianti di depurazione a destinazione vincolata. CAP.3404 SPE Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (100,00)	2021	43.112,29	43.112,29
			2022	43.112,29	43.112,29
			2023	43.112,29	43.112,29
		<b>Totale Tipologia 3.01</b>	<b>2021</b>	<b>123.911,09</b>	<b>123.911,09</b>
			<b>2022</b>	<b>123.911,09</b>	<b>123.911,09</b>
			<b>2023</b>	<b>123.911,09</b>	<b>123.911,09</b>
		<b>Totale Titolo 3</b>	<b>2021</b>	<b>123.911,09</b>	<b>123.911,09</b>
			<b>2022</b>	<b>123.911,09</b>	<b>123.911,09</b>
			<b>2023</b>	<b>123.911,09</b>	<b>123.911,09</b>
		<b>Totale</b>	<b>2021</b>	<b>144.002,99</b>	<b>144.002,99</b>
			<b>2022</b>	<b>142.547,99</b>	<b>142.547,99</b>
			<b>2023</b>	<b>139.637,99</b>	<b>139.637,99</b>

## Spese in conto capitale

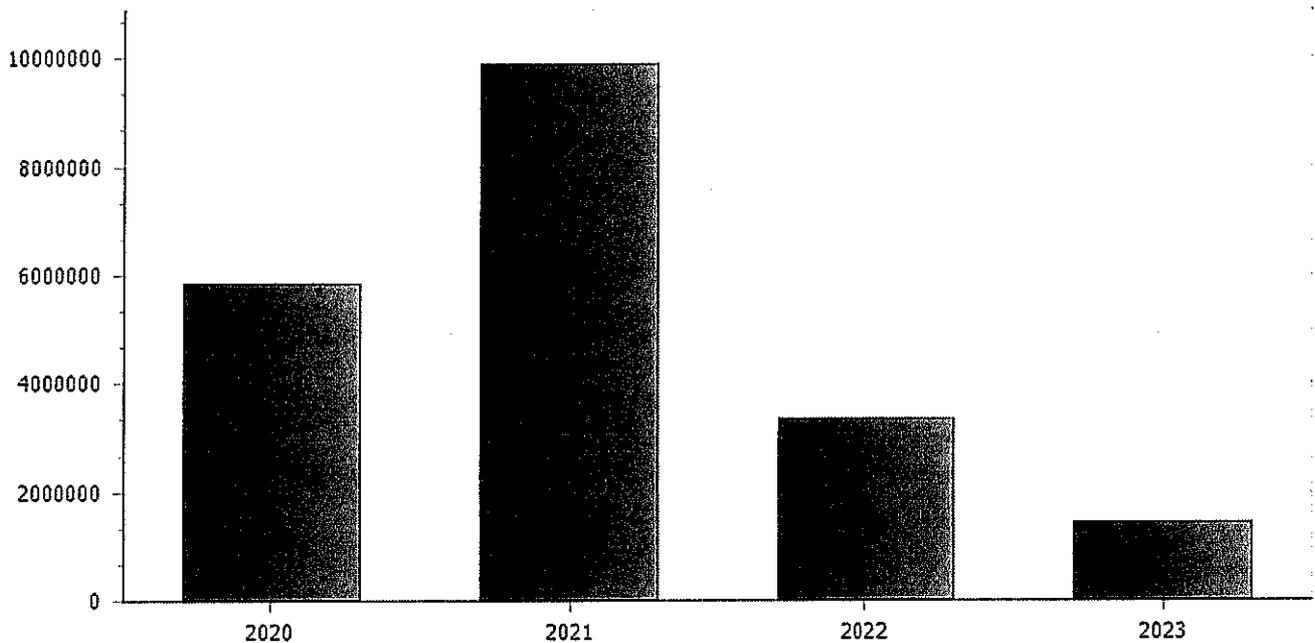
Investimenti per manutenzioni straordinarie del patrimonio comunale e per nuove infrastrutture.

Come già evidenziato nella precedente sezione **entrate**, nella legge di Bilancio 2021 è stato previsto un incremento di risorse per gli Enti locali al fine di favorire gli investimenti per il periodo 2021-2034. Si tratta di **contributi indiretti** e serviranno a realizzare soprattutto:

- investimenti per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio;
- interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale;
- rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati;
- acquisto, la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di beni immobili, costituiti da fabbricati sia residenziali che non residenziali;
- costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale;
- oneri per beni immateriali ad utilizzo pluriennale;
- acquisizione di aree, espropri e servitù onerose;

### Analisi del titolo 2 della spesa:

<b>Spese in conto capitale</b>					
<b>Macroaggregato</b>	<b>Previsioni definitive 2020</b>	<b>Previsioni 2021</b>	<b>Variazione %</b>	<b>Previsioni 2022</b>	<b>Previsioni 2023</b>
2.2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.692.676,64	9.739.250,77	71,08	3.192.050,00	1.275.050,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>90.000,00</i>	<i>0,00</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
2.5 Altre spese in conto capitale	160.000,00	160.000,00	0,00	160.000,00	160.000,00
<b>Totale</b>	<b>5.852.676,64</b>	<b>9.899.250,77</b>	<b>69,14</b>	<b>3.352.050,00</b>	<b>1.435.050,00</b>



Anche per le spese in conto capitale vengono meno alcune limitazioni.

Dall'annualità 2020 gli enti locali possono procedere all'acquisto degli immobili senza essere assoggettati ai vincoli previsti dal comma 1 ter, dell'articolo 12 del D.L 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni, dalla legge 15 luglio n. 111. In caso di acquisti di immobili non sarà più necessario documentarne "l'indispensabilità e l'indilazionabilità" e si rende del tutto superflua "l'attestazione da parte del responsabile del procedimento" di tale condizione. Inoltre, la congruità del prezzo non dovrà essere più attestata dall'Agenzia del demanio, e non sarà più necessario darne preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente dell'operazioni di acquisto. Occorre a tal proposito evidenziare che l'art. 57, comma 2 bis, lett. f) abroga soltanto il comma 11 ter, dell'art. 12, del decreto-legge n. 98/2011 lasciando in vita tali vincoli per le amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3, dell'articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con l'esclusione degli enti territoriali.

#### **Interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili**

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti.

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

- 1) le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- 2) le entrate in conto capitale (titolo 4);
- 3) le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alle spese per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;
- 4) le entrate da accensione prestiti (Titolo 5), che costituiscono il ricorso al debito.

#### **Interventi programmati per spese di investimento finanziati dalle previsioni di entrate correnti**

Con riferimento a ciascuna quota del saldo positivo di parte corrente:

- 1) modalità di quantificazione del saldo positivo di parte corrente;
- 2) rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dal principio contabile generale n. 16 della competenza finanziaria e dei relativi principi applicati;
- 3) elenco dei capitoli/articoli di spesa concernenti gli investimenti che si prevede di stanziare nel bilancio gestionale/PEG per gli esercizi successivi a quello in corso di gestione, e di cui ciascuna componente del saldo positivo costituisce la copertura finanziaria.

**Investimenti finanziati da FPV**

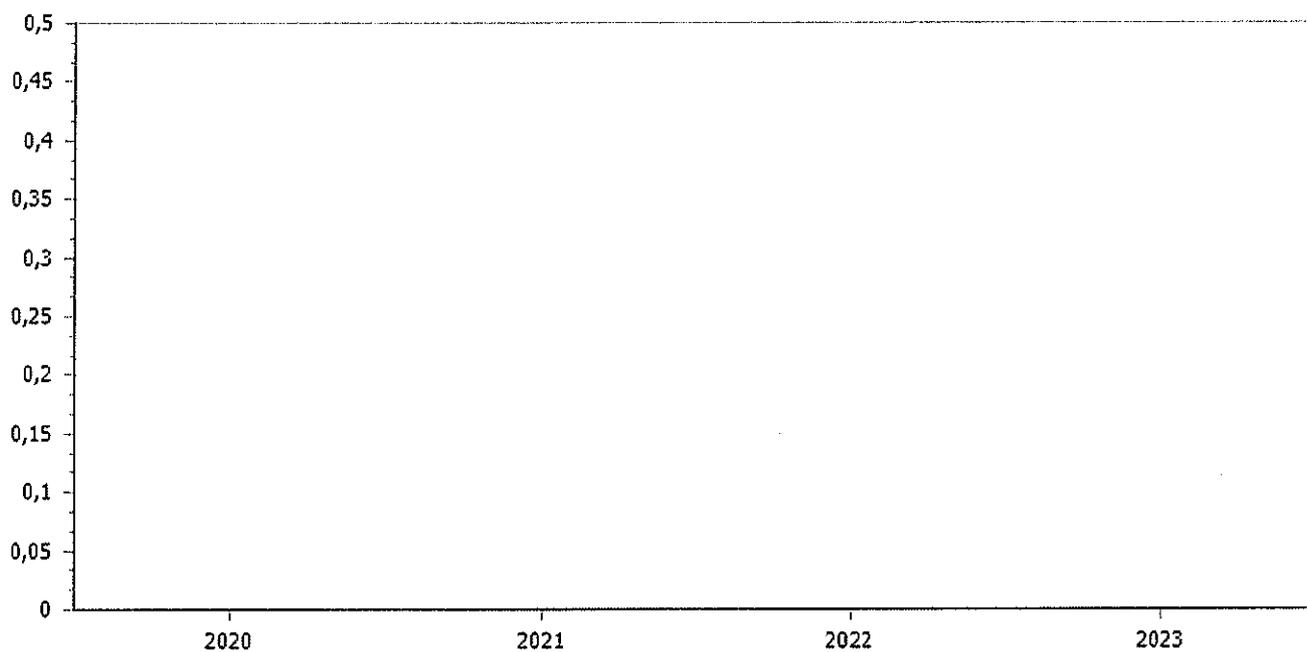
Cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi.

### Spese per incremento attività finanziarie

Sono spese che il comune realizza quando aumenta la sua esposizione finanziaria (ad esempio quando compra le azioni di una società).

Analisi del titolo 3 della spesa:

<b>Spese per incremento attività finanziarie</b>					
<b>Macroaggregato</b>	<b>Previsioni definitive 2020</b>	<b>Previsioni 2021</b>	<b>Variazione %</b>	<b>Previsioni 2022</b>	<b>Previsioni 2023</b>
<b>Totale</b>					

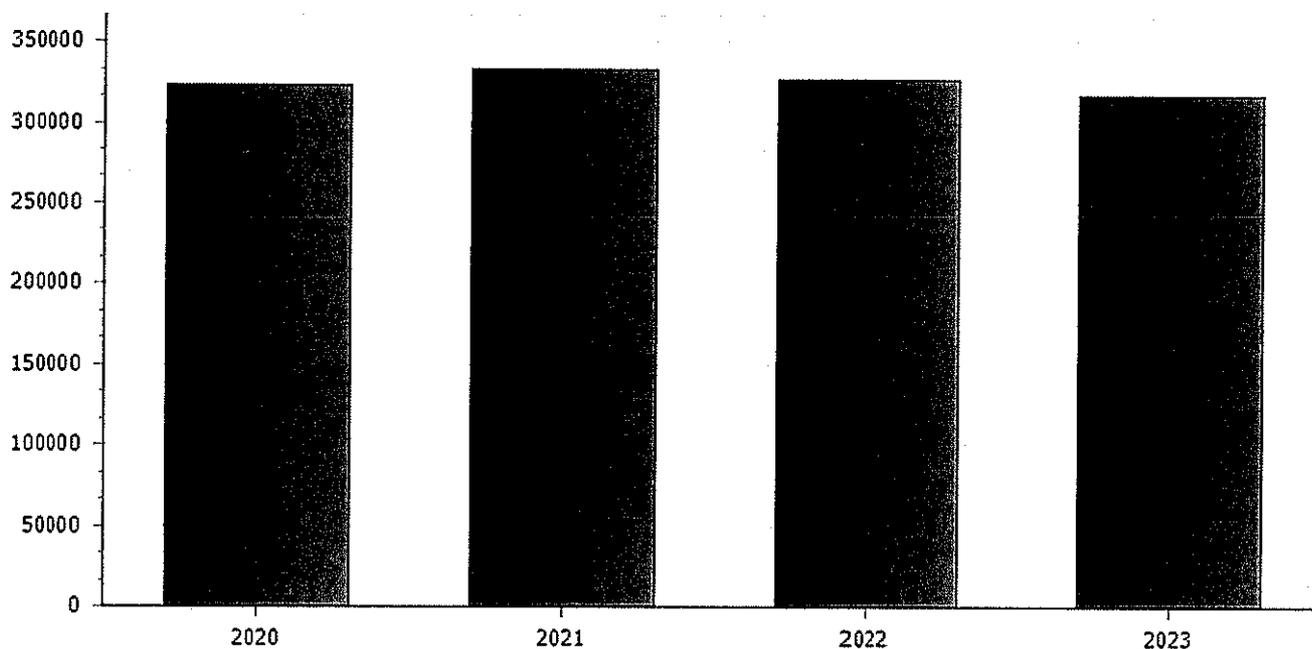


### Rimborso di prestiti

Sono spese che derivano dal rimborso delle quote capitale sui prestiti contratti dal comune quali mutui o altre forme di indebitamento.

#### Analisi del titolo 4 della spesa:

<b>Rimborso Prestiti</b>					
<b>Macroaggregato</b>	<b>Previsioni definitive 2020</b>	<b>Previsioni 2021</b>	<b>Variazione %</b>	<b>Previsioni 2022</b>	<b>Previsioni 2023</b>
4.3 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	20.923,45	38.890,74	85,87	43.541,98	45.193,09
4.5 Fondi per rimborso prestiti	301.710,43	294.008,52	-2,55	282.984,01	271.695,39
<b>Totale</b>	<b>322.633,88</b>	<b>332.899,26</b>	<b>3,18</b>	<b>326.525,99</b>	<b>316.888,48</b>

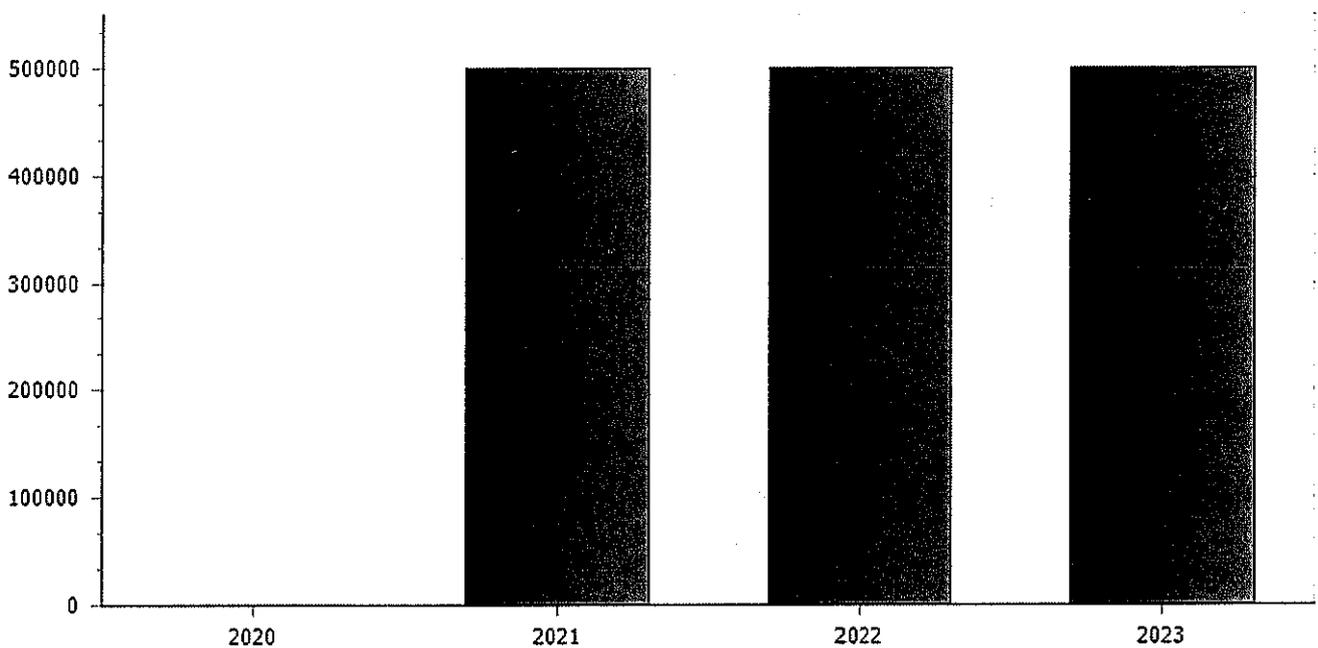


### Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Sono spese che derivano dalla restituzione alla banca o all'istituto tesoriere delle anticipazioni ricevute per fronteggiare temporanee esigenze di liquidità.

Analisi del titolo 5 della spesa:

<b>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</b>					
<b>Macroaggregato</b>	<b>Previsioni definitive 2020</b>	<b>Previsioni 2021</b>	<b>Variazione %</b>	<b>Previsioni 2022</b>	<b>Previsioni 2023</b>
5.1 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>500.000,00</b>



**Spese per conto terzi e partite di giro**

Sono correlate alle rispettive entrate del titolo 9.

## Composizione avanzo presunto e suo utilizzo

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, costituita:

- 1) della quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista dal principio applicato 9.2. L'elenco analitico dei vincoli è riportato nella nota integrativa, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente. **La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è analiticamente rappresentata dall'allegato a/2;**
- 2) dalla quota del risultato di amministrazione accantonata. Gli accantonamenti dell'avanzo sono il fondo crediti di dubbia esigibilità, l'accantonamento per i residui perenti (solo per le regioni) e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali. **La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è analiticamente rappresentata dall'allegato a/1;**
- 3) dalla quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti. I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. **La quota destinata agli investimenti del risultato di amministrazione presunto è analiticamente rappresentata dall'allegato a/3;**
- 4) l'eventuale quota libera dell'avanzo di amministrazione presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, quando ne sia dimostrata la sua effettiva consistenza e, quindi, nella misura in cui l'avanzo risulti effettivamente realizzato. Nel caso in cui l'importo della quota libera risulti negativo, si è in presenza di un disavanzo di amministrazione, da recuperare secondo le modalità previste nel principio n. 9.2 della contabilità finanziaria.

<b>Prospetto dimostrativo risultato di amministrazione</b>		
<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020</b>		
<b>(+)</b>	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020</b>	<b>638.819,63</b>
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	90.000,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	4.518.130,74
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	4.478.025,97
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
<b>(=)</b>	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2021</b>	<b>768.924,40</b>
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020 (1)	0,00
<b>(=)</b>	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020</b>	<b>768.924,40</b>

<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020</b>		
<b>Parte accantonata (3)</b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 (4)	291.458,09
	Fondo anticipazioni liquidità (5)	301.710,43
	Fondo perdite società partecipate (5)	0,00
	Fondo contenzioso (5)	15.045,68
	Altri accantonamenti (5)	23.134,51
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>631.348,71</b>
<b>Parte vincolata al 31/12/2020</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>0,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale parte destinata agli investimenti</b>	<b>0,00</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>137.575,69</b>
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)</b>		
<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:</b>		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

## Garanzie prestate

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti. Non ricorre la fattispecie.

## Finanza derivata

Oneri ed impegni finanziari stimanti e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

A tal fine, per ciascuna operazione in derivati, sono indicate:

- 1) informazioni sulla loro entità e sulla loro natura;
- 2) il loro fair value alla data di predisposizione del bilancio di previsione, determinato secondo le modalità previste dall'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 30 dicembre 2003, n. 394;
- 3) il valore nominale e il fair value alla data di predisposizione del bilancio di previsione, della passività sulla quale insiste il derivato stesso e il relativo tasso di interesse;
- 4) Gli stanziamenti del bilancio di previsione relativi ai flussi di entrata e di spesa riguardanti ciascun derivato, relativi agli esercizi considerati nel bilancio e i criteri di valutazione adottati per l'elaborazione di tali previsioni
- 5) il tasso costo finale sintetico presunto a carico dell'Ente, calcolato, per ciascun esercizio cui il bilancio si riferisce, secondo la seguente formulazione:  $(TFSCFS = \{[(\text{Interessi su debito sottostante} \pm \text{Differenziali swap}) * 36000] / [(\text{Nominale} * 365)]\}$ . Gli importi relativi agli interessi e ai differenziali swap sono calcolati facendo riferimento agli stanziamenti iscritti in bilancio.

Non ricorre la fattispecie

## Enti ed organismi strumentali

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando, che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Non ricorre la fattispecie

## Partecipate

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Denominazione società	Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
ASMENET CALABRIA SOC. CONS. A.R.L.	DIRETTA	CST - CENTRO SERVIZI TERRITORIALE	0,12%	RAZIONALIZZAZIONE NON NECESSARIA
G.A.L. SERRE CALABRESI	DIRETTA	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale	1,26%	RAZIONALIZZAZIONE NON NECESSARIA
ASMEL CONSORTILE S.C.A.R.L.	DIRETTA	Centrale di committenza	0,034%	RAZIONALIZZAZIONE NON NECESSARIA